

*Dedicato ai miei figli Cico e Tata
e alla mia nipotina Ginn*



ISBN 978-88-6074-928-4

Progetto e realizzazione editoriale
CentroStampa Morlacchi

Coordinamento editoriale
Gianluca Galli

Progetto grafico ed impaginazione
Jessica Cardaioli

Finito di stampare nel mese di novembre 2017
presso il CentroStampaMorlacchi, piazza Morlacchi 7/9, Perugia

aliceiw

Fiabe in miniatura

illustrato da Maria Sciarnamei

Morlacchi Editore



Presentazione

*L*o scorso anno mentre decidevo quale forma dare al mio secondo libro di favole, sono inciampata in un libretto illustrato da Maria. Era perfetto, emozionante, era il libro che avrei voluto scrivere, non tanto per il contenuto delle fiabe, ma per i disegni, appunto “di Maria”.

Il mio conteneva foto trasformate in bianco e nero, testimoni delle mie fantasie nei luoghi a me cari. Certo, era altro, la differenza era profonda... Non ho avuto dubbi: il prossimo sarebbe stato illustrato solo da Maria. Ma ancora nessuna nuova idea di novelle mi sfiorava la mente, tutta concentrata ancora ad immaginare come sarebbe stata la forma finale del secondo libro.

Ebbene, il tratto, i colori, le forme dei disegni di Maria hanno spinto la fantasia a creare di nuovo, e in pochi mesi erano pronte le cinque fiabe che formano questo terzo libretto.

Peter e Jennifer



Peter arrivò poco prima di Natale. Dopo quel lungo viaggio si sentiva scombussolato e confuso, ma il luogo dove fu alloggiato (pensato e preparato con tanta cura) gli era piaciuto: troneggiava nel posto d'onore del salotto, scintillante nella sua divisa nera e lucida.

Era stato apprezzato, e lui ripagava diffondendo un suono dolce e intenso, sebbene mani poco esperte si avvicendassero alla sua bella tastiera.

Non aveva tempo di guardarsi intorno, la stagione natalizia imponeva un continuo training, veniva scrutato, sogguardato, accarezzato e suonato continuamente.

Ogni tanto quando era troppo sollecitato, brontolava dal profondo della sua pancia, allora dicevano "ho capito, ho capito, non lo faccio più" e ricominciavano daccapo con più attenzione.

Si sentiva compreso, finalmente (e per fortuna). Per troppo tempo era stato lasciato in un gelido fondo a scricchiolare dal freddo e poi dal caldo, una stagione dietro l'altra, in attesa di qualcuno che lo avrebbe acquistato.

Alla fine accadde, e per l'evento del suo probabile trasloco era stato restaurato, accordato, lucidato, coccolato e posto in bella mostra nel bel mezzo della sala principale.

Fiabe in miniatura

Finalmente era stato visto dal vivo, suonato, aveva emozionato ed era stato definitivamente scelto. Era stato inizialmente un colpo di fulmine del tutto estetico, e una volta messo alla prova, aveva emesso il suo suono più intenso, caldo, morbido... proprio quello che era da sempre solo immaginato nel cuore, nella mente di chi lo aveva sognato come una creatura propria, una espressione dell'anima. Quindi nessun altro gli era stato all'altezza!

Per Jennifer le cose erano andate diversamente. Per mesi nella vetrina del corniciaio veniva sogguardata, valutata... "no, troppo kitschs... mh troppo costosa..." ma era bella! La snella fanciulla primavera in abito rosa-corallo, scollato, appena scivolato addosso, semilungo, un grande cappello in una mano con fiori intrecciati sul nastro rosa e fiori tra i biondi lunghi capelli, camminava scalza, lieve sulla tenera erba di una prato anch'esso fiorito...

Un giorno, un acquirente meno indeciso si era fatto avanti, allora via! l'aveva presa e portata veloce a casa.

Il posto era quello rimasto vuoto da una antica lampada semidistrutta, quindi fu messa lì ad illuminare di nuovo il fondo della stanza con la sua calda, debole, luce dorata.

Peter la vide subito, suonava nel suo cuore quel dolcissimo un poco triste valzer in *la*, suonava alla primavera, che incedeva immobile, serena, verso una meta di fronte a lei, destinazione che solo lei vedeva. Un giorno il valzer venne suonato dando voce a Peter, ma Jennifer era ferma, immobile nel suo passo lieve per il prato fiorito, sembrava non sentire quella voce dolce e intensa.

Una sera Jennifer venne spostata, ruotata sulla sua base, ora sembrava andare incontro proprio a Peter, mentre la luce sopra di lei illuminava il nuovo cammino, il suo cammino... verso Peter! Jennifer fece un sorriso.

Il piccolo valzer uscì dal cuore di Peter avvolgendo Jennifer nella sua bellezza, “per sempre” sembrò sussurrare, e Jennifer rispose “per sempre”.